



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 4 novembre 2008 (18.11)
(OR. en)**

**14489/1/08
REV 1**

**CORDROGUE 79
SAN 231
ENFOPOL 199
RELEX 784**

NOTA

della: Presidenza
al: Gruppo orizzontale "Droga"

n. prop. Com: 13407/08 CORDROGUE 69 SAN 195 ENFOPOL 164 RELEX 682

Oggetto: Progetto di piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, un progetto riveduto di piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012), che si basa sui risultati dei lavori del gruppo orizzontale "Droga" del 13-14 ottobre 2008¹.

N.B. Rispetto al documento 14489/08, la presente versione riveduta contiene un progetto in cui sono evidenziate le parti (sottolineate/barrate) che devono essere discusse per giungere a un accordo. La presidenza francese intende in tal modo concentrarsi soltanto sulle questioni che nella prossima riunione del gruppo richiederanno ancora un accordo definitivo.

¹ UK, DK e DE: riserva d'esame generale sull'intero testo.

Piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012)

Introduzione

Le droghe illecite (FR, FI)² costituiscono una delle maggiori preoccupazioni dei cittadini europei, una delle principali insidie per la sicurezza e la salute della società europea, e una minaccia per le condizioni di vita a livello mondiale.

Nel dicembre 2004, il Consiglio europeo adottava all'unanimità la strategia dell'Unione europea in materia di droga per il periodo 2005-2012³, che mira a raggiungere un elevato livello di protezione, di benessere e di coesione sociale prevenendo e riducendo il consumo di stupefacenti.

L'adozione stessa della strategia ha inviato un segnale inequivocabile: la preoccupazione politica per il problema in seno all'Unione europea trascende le differenze di approccio tra gli Stati membri. La strategia, attuata con due piani d'azione dell'UE, (COM) ha dato inoltre conferma che tutti gli Stati membri sottoscrivono gli stessi principi essenziali: l'opportunità di un approccio equilibrato volto a ridurre l'offerta e la domanda di stupefacenti, che si basi innanzi tutto sui principi fondamentali del diritto dell'Unione europea e, sotto tutti gli aspetti, ribadisca i valori fondanti dell'Unione, ossia rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, stato di diritto e diritti dell'uomo. La strategia e i relativi piani d'azione si prefiggono di tutelare e rafforzare il benessere della società e dell'individuo, proteggere la salute pubblica, offrire un elevato livello di sicurezza per la popolazione. A corredo occorrono misure orizzontali che fondino la politica antidroga su dati attendibili circa la natura e la portata del problema e, in misura crescente, sul coordinamento transfrontaliero, nonché sulla cooperazione con e verso i paesi terzi e le organizzazioni internazionali. La strategia e i relativi piani d'azione si basano altresì sulle pertinenti convenzioni delle Nazioni Unite, strumenti giuridici fondamentali per affrontare il problema

² CS riserva.

³ CORDROGUE 77 del 22.11.2004.

~~mondiale della droga. (COM) la necessità che detto approccio si basi su dati attendibili circa la natura e la portata del problema, il rispetto dei diritti fondamentali e della dignità umana, e, in misura crescente, le attività di contrasto coordinate e transfrontaliere volte a combattere i narcotrafficienti e la criminalità organizzata.-(COM)~~

La strategia antidroga prevede l'elaborazione di due piani d'azione quadriennali consecutivi. Il primo **piano d'azione (2005-2008)**⁴ ha individuato oltre 80 azioni intese a favorire il coordinamento nei maggiori ambiti di intervento pubblico in materia di lotta alle sostanze psicoattive illecite per quanto riguarda sanità, misure di contrasto, dogane, diritto penale e relazioni esterne. Laddove l'attuazione è spesso di competenza degli Stati membri, la Commissione svolge un ruolo attivo nel facilitare e valutare lo stato dei lavori e monitorare l'evolvere della legislazione antidroga; si pensi alla decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio in materia di traffico illecito di stupefacenti per la quale è prevista una relazione nel primo semestre del 2009. Inoltre, traendo insegnamento dall'esperienza degli ultimi quattro anni, la Commissione ha elaborato un secondo piano d'azione (2009-2012) che sottopone all'adozione del Consiglio.

~~Questa nuova strategia in materia di droga si basa innanzi tutto sui principi fondamentali del diritto comunitario e, sotto tutti gli aspetti, conferma i valori su cui è costruita l'Unione: rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, solidarietà, stato di diritto e diritti dell'uomo. Essa si prefigge di tutelare e rafforzare il benessere della società e dell'individuo, proteggere la salute pubblica, offrire un elevato livello di sicurezza per la popolazione e adottare un approccio equilibrato, integrato e **basato su dati (CS)** nei confronti del problema della droga. (cfr. la strategia dell'Unione europea in materia di droga, prefazione, secondo capoverso.) (NL) (COM)~~

Quali risultati sono stati finora conseguiti dal piano d'azione antidroga?

Il piano attualmente in vigore indica quale suo obiettivo finale:

"... ridurre in maniera significativa la grande diffusione del consumo di droga nella popolazione, nonché i danni sociali e per la salute causati dall'uso e dal traffico di sostanze stupefacenti illecite".

⁴ GU C 168 dell'8.7.2005, pagg. 1-18.

La relazione di valutazione allegata⁵ è il frutto di un sforzo congiunto della Commissione, degli Stati membri, dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), dell'Europol e delle reti di ONG europee rappresentate nel forum della società civile. Si tratta finora del bilancio più esteso sull'attuazione della politica antidroga dell'UE. Esso mostra in che misura siano stati conseguiti gli obiettivi del piano 2005-2008:

- il consumo di droga nell'UE rimane elevato. Stando ai dati a disposizione, il consumo di eroina, cannabis e droghe sintetiche si è stabilizzato o è in diminuzione, mentre aumenta in parecchi Stati membri il consumo di cocaina. Nell'Unione, si stima che il numero totale di coloro che hanno fatto uso di droga almeno una volta nella vita ("prevalenza una tantum") ammonti a 70 milioni per la cannabis, a almeno 12 milioni per la cocaina, 9,5 milioni per l'ecstasy e 11 milioni per le anfetamine, mentre sono almeno mezzo milione coloro che ricevono ufficialmente un trattamento sostitutivo al consumo di droghe quali l'eroina⁶;
- per quanto non sia un motivo di compiacimento, stando ai dati attinenti ad altre realtà paragonabili in altre parti del mondo mostrano il consumo di cannabis, cocaina e anfetamine risulterebbe notevolmente inferiore nell'Unione rispetto, ad esempio agli Stati Uniti. Stesso dicasi per il numero ufficiale dei contagi da HIV per assunzione endovenosa;
- dalla valutazione si evince inoltre la tendenza alla convergenza delle politiche antidroga degli Stati membri, sempre più suffragate da piani d'azione;
- i dati fin qui mostrano che l'Unione europea riesce almeno a contenere il complesso fenomeno sociale dell'uso e del consumo diffuso di sostanze psicoattive tra la popolazione, e che nell'UE l'attenzione si concentra sempre più sulle misure volte a ridurre i danni causati dalla droga per i singoli e la comunità. È importante notare che questa tendenza si è andata affermando proprio mentre, nel periodo della valutazione in questione, la produzione mondiale di sostanze oppiacee illecite aumentava notevolmente e l'UE diveniva bersaglio di un traffico di cocaina senza precedenti. Se si considera il forte aumento dell'offerta, i risultati raggiunti dall'UE nel gestire il problema appaiono in una luce più positiva;

⁵ Documento di lavoro della Commissione (doc. 13407/08 ADD 3)

⁶ Relazione annuale OEDT 2007.

- in termini di cooperazione internazionale, si riscontra un miglior coordinamento delle posizioni dell'UE nei consessi sulla droga, come ad esempio in seno alla Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite (CND). Peraltro, l'approccio integrato ed equilibrato dell'Unione funge sempre più da modello per gli altri paesi del mondo.

Il piano d'azione (2005-2008) è una misura ambiziosa. Ai progressi realizzati in molti ambiti, fanno eco le carenze individuate.

In molti settori persistono problemi di coordinamento e, sebbene la qualità dell'informazione sull'evolvere del problema droga, sulla prevenzione e sul trattamento sia notevolmente migliorata, le conoscenze sono tuttora molto lacunose: mancano dati affidabili non solo per quanto riguarda l'offerta di stupefacenti ma anche per quanto riguarda la portata e gli esiti dell'assistenza ai paesi terzi in materia di droga.

Come coinvolgere maggiormente la società nell'impegno a ridurre il consumo di stupefacenti?

È evidente che l'Unione deve fare di più per ridurre le conseguenze del consumo di stupefacenti sulla salute, sulla società, sullo sviluppo e sull'economia. Se in Europa milioni di persone hanno assunto almeno una volta sostanze psicoattive o ne consumano attualmente, vuol dire che esiste un divario tra l'azione pubblica e i comportamenti privati che nessuna società può permettersi di ignorare.

Vi sono elementi che lasciano ritenere che uno degli approcci più efficaci (anche in termini di costi) al problema droga consista nella collaborazione tra le autorità preposte alla prevenzione, al trattamento, alla riduzione dei danni e alle misure di contrasto e le organizzazioni di volontariato e i fornitori di servizi. In altri termini, tramite un'alleanza tra i cittadini e le istituzioni da questi create e che sono al loro servizio.

È giunto il momento di porre i cittadini europei al centro della strategia antidroga favorendone un maggior coinvolgimento. Per cominciare, la Commissione ha contribuito all'istituzione, nel 2006, di un forum europeo della società civile sulla droga. A sostegno dell'attuazione del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga, nel corso del prossimo piano, la Commissione intende studiare le possibilità di coinvolgere tutti coloro che desiderano assumersi un impegno formale a fare il possibile nel proprio ambito e con i mezzi di cui dispongono per ridurre i danni provocati dall'uso di stupefacenti sulle persone. In questo campo, un'idea da sviluppare è la formulazione di una "Alleanza europea in materia di droga" che si prefigga di mobilitare un'ampia gamma di strutture della società civile attive sia all'interno che all'esterno del settore della droga.

Verso un nuovo piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga (2009-2012)

La strategia dell'UE in materia di droga affronta un fenomeno complesso la cui risoluzione richiede un'impostazione di lungo respiro. La strategia si concentra sui due aspetti principali della politica antidroga, ovvero ***la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta di stupefacenti***, e affronta i tre temi trasversali del ***coordinamento***, della ***cooperazione internazionale*** e delle ***attività di informazione, ricerca e valutazione***.

A sostegno della strategia, la Commissione propone un nuovo piano d'azione in materia di lotta contro la droga (2009-2012) che, traendo insegnamento dall'esperienza acquisita in questi quattro anni, sviluppa ulteriormente l'attuale quadro. Il piano d'azione individua le seguenti priorità:

1. migliorare il coordinamento, la cooperazione e sensibilizzare l'opinione pubblica

è possibile rafforzare il coordinamento e la cooperazione nel settore della droga sia a livello europeo sia nazionale, in modo che le politiche antidroga corrispondano alle esperienze degli operatori e della società civile e che questi soggetti possano a loro volta fornire un riscontro a cui si ispirino le politiche;

2. ridurre la domanda di stupefacenti

occorre garantire una maggiore efficacia degli interventi intesi a ridurre il consumo di stupefacenti e le relative conseguenze, migliorando portata, qualità ed efficacia delle misure per la riduzione della domanda, ossia: servizi di prevenzione, trattamento e riduzione dei danni. In tal senso, bisognerà prestare particolare attenzione ai gruppi vulnerabili e prevenire il policonsumo (uso combinato di sostanze psicoattive legali e illegali, tra cui alcol, sostanze volatili e tabacco);

3. ridurre l'offerta di stupefacenti

a livello UE, occorrono misure più efficaci per contrastare la produzione e il traffico di stupefacenti, sfruttando a pieno le capacità di Europol e delle altre strutture dell'Unione. Le azioni dovrebbero seguire un'impostazione basata sull'intelligence che sistematicamente classifichi in ordine di importanza i fornitori che arrecano i danni più gravi o rappresentano la minaccia più seria. A tal fine saranno necessari i lavori in corso intesi a rafforzare i collegamenti e la coerenza tra i dati usati dai vari soggetti UE del settore GAI. Occorrerebbe promuovere operazioni più coordinate nell'ambito delle piattaforme di sicurezza regionali. Le nuove piattaforme dovrebbero inserirsi nelle strutture esistenti senza sovrapposizioni ed essere con queste⁷ compatibili (Europol);

4. migliorare la cooperazione internazionale

tenuto conto del suo contributo preminente su scala mondiale agli sforzi per individuare soluzioni sostenibili al problema globale della droga, l'UE guadagnerebbe efficacia grazie ad un maggiore coordinamento delle politiche nazionali e comunitarie. A tal fine siamo pronti a intensificare il nostro impegno nella cooperazione internazionale, ribadendo nel contempo che il controllo effettivo del fenomeno deve basarsi sul concetto di approccio equilibrato e sottolineando che la coltivazione illegale è una componente importante dell'offerta;

⁷ DE: riserva.

5. migliorare la comprensione del problema

il necessario approfondimento delle conoscenze riguardanti i diversi aspetti del problema droga richiede un miglior coordinamento della ricerca e della raccolta dei dati, ad esempio in materia di narcocriminalità o per quanto riguarda il funzionamento del mercato degli stupefacenti sotto il profilo dell'offerta.

Il piano d'azione illustrato di seguito è inteso a delineare il quadro per l'attuazione delle priorità su esposte e a apportare eventualmente un valore aggiunto europeo.

I. COORDINAMENTO

Priorità principale: potenziare l'efficacia della strategia sotto il profilo dell'elaborazione e dell'attuazione

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatori	Strumenti di valutazione
1. Garantire che le politiche nazionali e l'azione dell'UE nelle relazioni con i paesi terzi e nei consessi internazionali siano improntate ad un approccio equilibrato e integrato (DK) ⁸ rispettoso dei diritti fondamentali	1. Gli Stati membri e le istituzioni UE dovranno predisporre un coordinamento efficace affinché le politiche antidroga riflettano gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga 2005-2012 e del presente piano d'azione	In corso	SM COM Consiglio	Le politiche nazionali riflettono gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga e dei piani d'azione La politica antidroga UE riflette gli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti
2. Garantire un coordinamento efficace a livello UE	2. Il gruppo orizzontale "Droga" del Consiglio (HDG), organo che in seno al Consiglio dirige e orienta i lavori in materia di lotta antidroga, dovrà coordinare in modo attivo la politica dell'UE in questo settore. Dovrà individuare ambiti di lavoro specifici in altri gruppi del Consiglio e adoperarsi per un coordinamento efficace 3. La Commissione e il Consiglio provvederanno alla coerenza tra gli aspetti interni ed esterni della politica antidroga	In corso	Consiglio COM Consiglio	I rilevanti gruppi di lavoro del Consiglio ⁹ informano/coinvolgono attivamente l'HDG e viceversa	Relazioni dei gruppi del Consiglio all'HDG sui lavori connessi alla droga Comunicazione della Commissione sul coordinamento degli aspetti interni ed esterni della politica antidroga

⁸ COMM e FI: riserva.

⁹ Tra questi figurano i gruppi "Cooperazione di polizia" e "Cooperazione doganale", il gruppo pluridisciplinare "Criminalità organizzata", il gruppo "Sanità pubblica", il gruppo "Affari esteri" e il gruppo "Questioni economiche".

					Consiglio COM <u>SM</u> OEDT Europol <u>Eurojust</u>	Conclusioni del Consiglio	Conclusioni della presidenza
	4. Una volta l'anno, il Consiglio farà il punto della situazione, sulla base della valutazione annuale della Commissione sui progressi compiuti, delle relazioni dell'OEDT, di Europol e di Eurojust in materia di droga	In corso			PRES SM	Impatto reale sul coordinamento strategico Conclusioni del Consiglio	Relazione della presidenza all'HDG
	5. La presidenza riunirà regolarmente i coordinatori nazionali delle politiche antidroga, o i relativi omologhi, onde garantire il coordinamento degli interventi atti ad affrontare aspetti specifici e urgenti. I coordinatori saranno invitati a contribuire all'esame annuale del Consiglio sullo stato del problema droga (v. azione n. 4)	Due volte l'anno					
3. Garantire un coordinamento efficace a livello nazionale	6. Tenendo conto dei lavori sui meccanismi di coordinamento nel campo della droga svolti dall'OEDT in tutti gli Stati membri dell'UE, gli Stati membri verificheranno il coordinamento interministeriale interno in materia di politica antidroga onde presentare a livello UE posizioni coordinate e far sì che gli obiettivi del piano d'azione UE siano recepiti al livello esecutivo più appropriato	In corso			SM Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio)	Contributi coerenti degli Stati membri in seno all'HDG e agli altri gruppi di lavoro	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni nazionali Reitox
4. Garantire la partecipazione della società civile alle iniziative antidroga	7. La Commissione consulterà almeno una volta l'anno il forum europeo della società civile sulla droga	In corso			COM	Convocazione del forum con frequenza annuale La Commissione rende conto dell'esito della consultazione all'HDG	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni del forum europeo della società civile sulla droga

						Relazione di valutazione delle attività
	7bis La Commissione avvierà l'iniziativa "Alleanza europea in materia di droga", invitando organizzazioni della società civile dell'intera EU (tra cui ad esempio scuole, imprese, organismi pubblici e ONG) a partecipare a un quadro comune, concepito per creare nella società un impegno pubblico e per agire sui problemi della droga	In corso	COM	Ampio sostegno fornito all'alleanza (COM)		
	8. Nel rispetto della prassi nazionale, gli Stati membri provvederanno a coinvolgere la società civile ai pertinenti livelli delle politiche antidroga.	In corso	COM MS	Partecipazione della società civile al dialogo nazionale Riscontri ricevuti dalla società civile	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni degli SM a COM	
II. RIDUZIONE DELLA DOMANDA						
Priorità principale: ridurre la domanda e le conseguenze sociali e sanitarie dell'uso di droga, migliorando portata, qualità ed efficacia dei servizi di prevenzione, trattamento e riduzione dei danni						
Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione	
5. Prevenire il consumo di stupefacenti e i rischi ad esso connessi	9. Promuovere l'innovazione nei programmi e negli interventi di prevenzione a carattere generale, basati su dati probanti e valutati, e garantirne la presenza in diversi ambienti (ad esempio per i <u>giovani nei centri giovanili</u>)	In corso	SM	Maggiore diffusione di programmi e strategie globali, valutati e basati su dati probanti negli SM, tra cui quelli incentrati sul primo consumo Prevalenza del consumo di stupefacenti presso i giovani e percezione del consumo da parte dei pari	Relazioni nazionali Reitox Studi ESPAD e HBSC sui ragazzi in età scolare	

	<p>(AT) e nelle scuole, per gli adulti (FR)¹⁰ sul posto di lavoro e nelle carceri), allo scopo di prevenire o ritardare il primo consumo di stupefacenti. La prevenzione dovrà contemplare anche il policonsumo (uso combinato di sostanze psicoattive legali, quali l'alcol, e illegali) e la guida sotto effetto di stupefacenti</p>	In corso			
<p>6. Prevenire il comportamento ad alto rischio dei consumatori (compreso il consumo endovenoso) tramite interventi mirati</p>	<p>11. Elaborare ulteriormente i sistemi di individuazione precoce e di tempestivo intervento; porre in essere programmi di prevenzione selettiva e valutata mirata ai gruppi vulnerabili ad elevato rischio di incorrere in modelli di consumo problematico; includere quello endovenoso, tramite l'individuazione precoce e l'intervento tempestivo</p> <p>Elaborare ulteriormente sistemi di test, <u>individuazione precoce e tempestivo intervento; porre in essere una prevenzione efficace selettiva e valutata mirata ai gruppi vulnerabili</u> ad elevato rischio di incorrere in modelli di consumo problematico compreso quello endovenoso (COM)</p>	In corso	SM	<p>Individuazione dei dati di riferimento sul consumo problematico (COM)</p> <p>Tendenze del comportamento ad elevato rischio nel (FR, BE, ES) consumo (COM)</p> <p><u>Analisi dei fattori di rischio e di protezione nel consumo (COM)</u></p> <p>Maggiore diffusione negli SM di programmi di prevenzione mirati, con valutazione dei risultati</p>	<p>Indicatore epidemiologico chiave: consumo problematico</p> <p>Relazioni nazionali Reitox</p>
	<p>12. Continuare ad elaborare e porre in essere strategie valutate di prevenzione rivolte a target specifici di consumatori (policonsumatori compresi) ad elevato rischio di incorrere in modelli di consumo</p>	In corso	SM	<p>Individuazione dei dati di riferimento sul consumo problematico</p> <p>Tendenze del comportamento ad elevato rischio nel (FR, BE, ES) consumo (COM)</p>	<p>Indicatore epidemiologico chiave: consumo problematico</p> <p>Relazioni nazionali Reitox</p>

¹⁰ Precisazione di natura puramente formale introdotta dalla presidenza per correttezza grammaticale.

	<p><u>ad elevato rischio, offrendo loro servizi facilmente accessibili di sostegno psicologico e di gestione dei comportamenti problematici con interventi brevi e lavoro di prossimità;</u></p> <p>Continuare ad elaborare e porre in essere una prevenzione efficace, valutata e indicativa per target specifici di consumatori (policonsumatori compresi) ad alto rischio, offrendo loro servizi facilmente accessibili di sostegno psicologico e di gestione dei comportamenti problematici con <u>interventi brevi e lavoro di prossimità ove opportuno</u> (COM)</p>			<p><u>Analisi dei fattori di rischio e di protezione nel consumo (COM)</u></p> <p>Maggiore diffusione negli SM di programmi di prevenzione mirati, con valutazione dei risultati</p>	
<p>7. Offrire trattamenti e terapie riabilitativi più efficaci garantendo maggior disponibilità, accesso e qualità dei servizi</p>	<p>13. Partendo dai dati, aumentare l'efficacia e la diffusione di alternative terapeutiche che coprono una serie di impostazioni psicosociali e farmacologiche e che rispondano ai diversi bisogni dei consumatori di sostanze psicoattive (compresi specifici trattamenti per le nuove sostanze o per altri tipi di consumo)</p>	In corso	SM	<p>Tendenze nei risultati della domanda di trattamento e della ritenzione in trattamento</p> <p>Maggiore diffusione negli SM di trattamenti diversificati e basati sui dati</p>	<p>Indicatore epidemiologico chiave: indicatore sulla domanda di trattamento</p> <p>Relazioni nazionali Reitox</p>
	<p>14. Attuare i programmi riabilitativi e di reintegrazione sociale esistenti e svilupparne di innovativi, con risultati quantificabili</p>	In corso	SM	<p>Maggiore diffusione negli SM di programmi riabilitativi e di reintegrazione, se possibile aumentandone l'efficacia</p>	<p>Dati sulle possibilità di reintegrazione sociale</p> <p>Relazioni nazionali Reitox</p>
	<p>15. Pubblicizzare ove opportuno presso i potenziali interessati l'offerta di trattamenti e servizi riabilitativi a livello nazionale, regionale e locale, nonché la gamma di opzioni offerta</p>	In corso	SM	<p>Presenza di strategie di comunicazione negli SM</p> <p>Presenza di un registro pubblico dei servizi offerti (es. portale internet)</p>	<p>Relazioni nazionali Reitox</p>
	<p>15bis Incrementare la scelta di soluzioni</p>	In corso	SM	<p>Maggiore disponibilità di soluzioni alternative alla detenzione</p>	

	alternative efficaci alla detenzione per i consumatori che hanno commesso reati, controllarne l'applicazione e svilupparne di nuove.				Controllo dell'attuazione delle soluzioni alternative alla detenzione (COM)	
8. Ottimizzare la qualità e l'efficacia degli interventi volti a ridurre la domanda di stupefacenti tenendo conto dei bisogni specifici dei consumatori in funzione del genere, dell'estrazione sociale, dell'età, ecc.	<p>16. Elaborare, adottare e scambiare orientamenti sulle buone prassi/norme di qualità in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi</p> <p>17. Gli Stati membri conducono sondaggi sull'offerta e l'efficacia dei servizi di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e riabilitazione in risposta a bisogni specifici, servendosi di un quadro metodologico che svilupperà la Commissione con l'assistenza dell'OEDT e che sia compatibile con le metodologie esistenti</p>	2009-2012	SM COM OEDT	Introduzione di orientamenti e/o norme di qualità pertinenti Grado di attuazione degli orientamenti e/o delle norme di qualità Quadro metodologico sviluppato per i sondaggi Numero degli Stati membri che compiono i sondaggi	Valutazione della Commissione sui progressi compiuti Relazioni nazionali Reitox COM: inventario delle relazioni sui sondaggi degli Stati membri	
	<p>18. Raggiungere un consenso in seno all'UE su norme di qualità e parametri minimi in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi, tenendo conto dei bisogni di target specifici e dei lavori svolti a livello nazionale e internazionale</p>	2012	SM Consiglio COM OEDT	Consenso su norme di qualità e parametri in materia di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e interventi e servizi riabilitativi	Publicazione proposta COM sul consenso nell'UE Conclusioni del Consiglio	

<p>9. Offrire servizi di cura per i consumatori di sostanze psicoattive nei penitenziari e ridurre i danni per la salute associati al consumo di stupefacenti</p>	<p>18a. <u>Sviluppare secondo le esigenze servizi per le minoranze, tra cui migranti, gruppi etnici e linguistici (CS, FI)</u></p> <p>19. Predisporre e attivare nei penitenziari servizi di prevenzione, trattamento, riduzione dei danni e riabilitazione paragonabili a quelli disponibili al di fuori del sistema carcerario. Approntare in particolare servizi di assistenza secondaria dopo la scarcerazione</p>	<p>In corso</p>	<p><u>SM</u></p>	<p>Disponibilità dei servizi</p>	<p>Relazioni nazionali Reitox</p>
	<p>20. Gli Stati membri approvano e introducono nei penitenziari indicatori volti a monitorare il consumo di sostanze psicoattive, i relativi problemi per la salute e l'offerta di servizi riabilitativi sulla base di un quadro metodologico messo a punto dalla Commissione, con il sostegno dell'OEDT, compatibile con le metodologie esistenti e tenendo conto dei lavori svolti dall'UNODC (nel settore AIDS/HIV e nella rete "treat.net") e dall'OMS (Salute in carcere)</p>	<p>In corso</p>	<p>SM Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio) COM OEDT</p>	<p>Concepiti e applicati gli indicatori per monitorare il consumo, i problemi di salute connessi alla droga e relativi servizi</p> <p>Relazione sullo stato di avanzamento</p>	<p>Protocollo standardizzato per il monitoraggio della situazione droga nei penitenziari e relative risposte</p>
<p>10. Garantire l'offerta di servizi intesi alla riduzione dei danni onde contenere la diffusione di HIV/AIDS, epatite C e altre malattie siero-trasmissibili e ridurre i decessi per droga nell'UE</p>	<p>21. Offerta e copertura più capillare dei servizi per la riduzione dei danni e gamma di opzioni offerte, quale parte integrante della politica di riduzione della domanda, ricorrendo senza</p>	<p>In corso</p>	<p>SM</p>	<p>Relazione della Commissione sullo stato di avanzamento</p> <p>Diminuzione delle malattie infettive legate al consumo di stupefacenti</p> <p>Riduzione dei decessi per droga</p>	<p>COM: studio sul seguito riservato alla raccomandazione del Consiglio 2003/488/CE</p> <p>Indicatore epidemiologico chiave: diminuzione delle malattie infettive legate al consumo di stupefacenti</p>

	indugio a interventi di provata efficacia, ove disponibili ¹¹			Copertura più capillare dei servizi per la riduzione dei danni	Indicatore epidemiologico chiave: riduzione dei decessi per droga
III. RIDUZIONE DELL'OFFERTA					
Priorità principale: migliorare in modo quantificabile a livello UE l'efficacia degli interventi di contrasto in materia di stupefacenti. Europol, Eurojust e le altre strutture UE dovranno assolvere a pieno al proprio mandato, onde garantire l'efficienza, la compatibilità delle iniziative nazionali in ambito UE, il coordinamento all'interno dell'UE e le economie di scala					
Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
11. Rendere più efficace la cooperazione UE nel campo delle misure intese a contrastare la produzione di sostanze psicoattive e il narcotraffico	22. Perseguire le organizzazioni criminali e le minacce emergenti servendosi di un'impostazione che costituisce il modello basata sull'intelligence (mutuata dal modello europeo di intelligence criminale-ECIM) e relative componenti che classifica in ordine di importanza le reti e i mercati criminali che pongono le minacce più gravi (ES, NL, UK)	In corso	SM Europol Eurojust Consiglio	[Numero di organizzazioni criminali che pongono le minacce più gravi perseguite negli SM con l'ausilio del modello ECIM (ES, NL, UK)] [Identificazione del numero e tipo delle minacce emergenti (ad esempio nuove droghe, nuove rotte e nuovi metodi del narcotraffico, nuovi metodi di produzione) (ES, NL, UK)]	Valutazione della Commissione sui progressi Valutazione UE della minaccia rappresentata dalla criminalità organizzata (OCTA) (e successive conclusioni del Consiglio che fissano le priorità UE della lotta alla criminalità organizzata (ES, NL, UK)

¹¹ Questa azione si basa sulla raccomandazione del Consiglio (2003/488/CE) relativa alla prevenzione e alla riduzione dei danni per la salute associati alla tossicodipendenza.

	<p>23. Maggior uso delle operazioni di contrasto multidisciplinari ricorrendo a iniziative di cooperazione bilaterale e multilaterale, squadre investigative comuni (SIC) e operazioni doganali congiunte (ODC), con la partecipazione di Europol e di Eurojust nonché di forze di polizia, autorità doganali e di controllo delle frontiere. Gli Stati membri valuteranno quali sono le misure possibili per facilitare ed accelerare il processo ed incoraggiare un maggior ricorso a tali strumenti nei casi connessi con gli stupefacenti</p>	In corso	SM Europol Eurojust	<p>Numero e risultati (COM) delle iniziative di cooperazione bilaterale e multilaterale e delle SIC/ODC in fatto di lotta antidroga</p> <p>Numero degli SM partecipanti</p> <p>Relazione di valutazione dei risultati ottenuti (COM)</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi Relazioni degli SM a COM</p> <p><u>Relazione di valutazione dei risultati ottenuti (COM)</u></p>
--	--	----------	---------------------------	---	---

		2012	SM Europol	Europol: relazione di valutazione della quantità e qualità dei dati ricevuti	Valutazione della Commissione sui progressi Europol: relazione di valutazione
<p>24. Migliorare la qualità dei dati di intelligence che dalle unità nazionali Europol confluiscono a Europol e relativi progetti tra cui gli archivi di lavoro per fini di analisi. L'accento va posto sulle forme più gravi di criminalità organizzata e sulla cooperazione degli Stati membri con il maggior impatto sui mercati della droga dell'UE in senso lato.</p> <p>25. <u>Utilizzare a pieno i progetti COSPOL¹² (eroina, cocaina e droghe sintetiche), connessi ai progetti Europol in materia di stupefacenti, e prevedere ad un'analisi coordinata tramite gli archivi di lavoro per fini di analisi. Attuare i progetti COSPOL connessi alla droga e prestare particolare attenzione</u></p> <p>- ai contributi di competenze specialistiche al <u>livello appropriato nelle riunioni COSPOL</u></p> <p>- al valore aggiunto in termini di intelligence e <u>capacità investigativa pertinenti, usando a tal fine nel modo appropriato gli archivi di lavoro per fini di analisi esistenti o futuri (DE, NL, UK/Europol)</u></p>	2012	SM Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio) Europol	Numero di Stati membri rappresentati nelle riunioni di gestione e anzianità della rappresentanza degli Stati membri Europol: relazione di valutazione sull'aumento dei risultati operativi tangibili	Valutazione della Commissione sui progressi Relazioni degli SM a COM	

¹² *Comprehensive Operational Strategic Planning for the Police* (pianificazione strategica operativa globale per la polizia).

						<p>26. L'Accademia europea di polizia CEPOL¹³ dovrà offrire formazioni adeguate¹⁴ rivolte ad alti funzionari di polizia e delle dogane e agli ufficiali di collegamento nei paesi terzi tramite corsi avanzati a livello nazionale</p>	In corso	CEPOL SM	<p>Curriculum elaborato per le attività di contrasto nel settore antidroga</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa specifica nel piano di lavoro della CEPOL</p> <p>Numero di corsi offerti</p> <p>Numero di funzionari formati</p>	<p>Publicazione curriculum</p> <p>Relazione annuale CEPOL</p> <p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>
					<p>27. Per lo scambio di informazioni e intelligence tra le autorità di contrasto e Europol, gli SM dovranno ricorrere in modo più sistematico, secondo i casi, agli ufficiali e ai magistrati di collegamenti nei paesi terzi, tenendo conto della decisione 2003/170/GAI del Consiglio, del 27 febbraio 2003, relativa all'utilizzo comune degli ufficiali di collegamento distaccati all'estero dalle autorità degli Stati membri incaricate dell'applicazione della legge, modificata dalla decisione 2006/560/GAI del Consiglio, del 24 luglio 2006¹⁵</p>	In corso	SM Europol Eurojust	<p>Aumento delle cooperazione operativa tra autorità di contrasto a livello internazionale riferito da Stati membri, Europol, Eurojust</p> <p>Numero delle operazioni delle autorità di contrasto in cooperazione internazionale</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p> <p>Relazione di valutazione sui contributi di SM, Europol e Eurojust</p>	

¹³

Accademia europea di polizia, decisione del Consiglio 2005/681/GAI.

¹⁴

Anche riguardo allo smantellamento di laboratori illegali.

¹⁵

L'azione 27ter, proposta da UK, è stata soppressa a seguito di una nuova proposta di UK, SE, DE e COM

<p>11bis Rafforzare l'efficacia della cooperazione giudiziaria nella lotta al narcotraffico e nelle operazioni di contrasto riguardo a produzione, traffico di stupefacenti e/o precursori, riciclaggio di relativi proventi</p>	<p>27bis Adottare e attuare in tutta l'EU un sistema per l'analisi di polizia scientifica in relazione alle operazioni antidroga, sulla base, tra l'altro, dell'esperienza acquisita tramite progetti quali SYNERGY e CHAIN, la struttura e l'esperienza di Europol e del Centro comune di ricerca della Commissione e le attività di contrasto e l'esperienza degli SM in questo ambito (UK, DE, SE, FI, COM - ex azione 31)</p> <p>27quater Facilitare l'esecuzione di richieste di assistenza giudiziaria in materia penale, di mandati d'arresto europei e di sanzioni irrogate da giurisdizioni degli SM (FR)¹⁶</p>	<p>In corso</p>	<p>SM COM Consiglio Eurojust</p>	<p>Numero delle richieste di assistenza giudiziaria e dei mandati di arresto europei eseguiti (FR)</p>	<p>COM: valutazione della decisione quadro 2004/757/GAI del Consiglio, del 25 ottobre 2004, riguardante la fissazione di norme minime relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti</p>
---	---	-----------------	--	--	--

¹⁶ AT: riserva; il Servizio giuridico del Consiglio si esprimerà al riguardo.

	<p>27quater bis <u>Raggruppare a livello dell'UE le misure concepite per la protezione di persone che, a prescindere da un loro coinvolgimento in attività criminali, hanno fornito alle autorità giudiziarie o amministrative informazioni grazie alle quali è stato possibile prevenire o limitare l'impatto del narcotraffico, reperire prove o identificare e arrestare trafficanti in stupefacenti o precursori, o persone implicate nel riciclaggio dei proventi (FR)</u>¹⁷</p>				
	<p>27quinquies <u>Potenziare le politiche di confisca e recupero dei beni a livello nazionale, dell'UE e internazionale (FR)</u>¹⁹ per agevolare la confisca e, il recupero e la ripartizione (FR)¹⁸ dei proventi della criminalità connessa agli stupefacenti in tutta l'UE e nei paesi terzi (FR)¹⁹</p>	<p>2012 In corso (FR)</p>	<p>SM COM Consiglio Eurojust</p>	<p>Comunicazione COM adottata Strumenti giuridici proposti e adottati (AT, FR) Valutazione beni confiscati</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi Relazioni degli SM a COM sui beni confiscati</p>

¹⁷ AT, COM: riserva

¹⁸ ES, UK, AT, NL, FI, DE, COM: riserva

¹⁹ COM: riserva

	<p>27sexies Attraverso la piattaforma CARIN sostenere la creazione di uffici per il recupero dei beni negli Stati membri. Dare sostegno alle indagini tramite l'ufficio dell'Europol e relativi archivi di lavoro per fini di analisi</p>	In corso	<p>COM</p> <p>SM</p> <p>Europol</p> <p>Eurojust</p>	<p>Istituzione della piattaforma e inizio reale dei lavori</p> <p>Aumento del numero di indagini che ricevono sostegno nel campo dell'intercettazione e dell'individuazione di proventi di reato</p> <p>Aumento del numero e del valore dei beni confiscati</p> <p>Provvedimenti di risposta volti a gestire in modo proattivo i rischi e a minimizzare le minacce, attuati in un lasso di tempo relativamente breve</p> <p>Aumento del numero di operazioni criminali sventate (sequestri, modifica dello schema del narcotraffico)</p> <p>Relazioni delle piattaforme di sicurezza regionali</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p> <p>COM: relazione sull'attuazione della decisione 2007/845/GAI del Consiglio</p>
<p>12. Reagire in modo rapido e efficace alle insidie emergenti (es. nuove sostanze, nuove rotte del narcotraffico) a livello operativo, programmatico e politico</p>	<p>28. Predisporre, se necessario, piattaforme di sicurezza regionali (es. MAOC-N, <i>task force</i> Mar baltico) per rispondere ad insidie emergenti con interventi operativi coordinati. Questo tipo di azione dovrà essere compatibile con le disposizioni giuridiche e operative in vigore a livello europeo e basarsi su valutazioni ad hoc delle minacce (vedi anche azione 42)</p>	In corso	<p>SM</p> <p>Consiglio</p> <p>Europol</p> <p>COM</p>	<p>SM</p> <p>Consiglio</p> <p>Europol</p> <p>COM</p>	<p>SM interessati: relazioni di valutazione al Consiglio</p> <p>Europol: relazione di valutazione</p>
	<p>29. L'UE dovrà concentrare e coordinare gli sforzi delle regioni e degli Stati membri più esposti a specifici fenomeni di produzione/narcotraffico, con l'eventuale cooperazione dell'Europol²⁰</p>	In corso	<p>SM</p> <p>Europol</p> <p>Eurojust</p> <p>Consiglio</p>	<p>SM</p> <p>Europol</p> <p>Eurojust</p> <p>Consiglio</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p> <p>Relazioni degli SM a COM</p>

²⁰ L'azione 29bis, proposta da UK, è stata soppressa a seguito di una nuova proposta di UK, SE, DE e COM

<p>13. Ridurre la produzione e l'offerta di droghe sintetiche</p>	<p>30. Gli Stati membri continueranno ad approntare una cooperazione attiva in materia di misure contrasto e operazioni congiunte, condividendo intelligence e migliori prassi. Occorrerà ottimizzare il ricorso all'archivio di lavoro per fini di analisi SYNERGY di Europol, alle sue componenti²¹ e alle iniziative associate EJUP (Unità comune europea sui precursori) e COSPOL (pianificazione strategica operativa globale per la polizia)</p> <p>31. Adattare e attuare in tutta l'UE un sistema per l'analisi di polizia scientifica delle droghe sintetiche sulla base dell'esperienza acquisita tramite progetti quali SYNERGY e CHAIN, la struttura e l'esperienza di Europol e del Centro comune di ricerca della Commissione e le attività di contrasto e l'esperienza degli SM in questo ambito (UK, DE, SE, FI, COM - questa azione è stata trasferita all'obiettivo 11 - nuova azione 27bis)</p>	<p>In corso</p>	<p>SM Europol Eurojust Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio) COM Europol SM</p>	<p>Risultati dei progetti congiunti varati/portati a termine Impianti di produzione smantellati secondo le dichiarazioni all'EILCS Numero di relazioni SYNERGY prodotte Esistenza e operatività del sistema</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>
<p>14. Ridurre lo sviamiento e il traffico dei precursori nella/attraverso l'UE utilizzati per la produzione di sostanze psicoattive illecite</p>	<p>32. In questo settore, l'UE dovrà sviluppare una posizione chiara e unitaria a livello internazionale e nei consessi internazionali pertinenti, sulla base della normativa in vigore e delle pratiche di cooperazione con il settore privato attraverso un coordinamento efficace condotto dai competenti comitati del Consiglio</p>	<p>In corso</p>	<p>COM Consiglio SM</p>	<p>Posizioni comuni dell'UE nei consessi internazionali</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi Relazione COM su tutte le pratiche</p>

²¹ Il progetto SYNERGY comprende le componenti seguenti: Analysis Work File (AWF) (archivio di lavoro per fini di analisi), Europol Illicit Laboratory Comparison System (EILCS) (sistema Europol per il raffronto dei laboratori illegali) e Ecstasy Logo System (sistema LOGO sull'ecstasy), quest'ultimo incorporato nell'Europol Synthetic Drugs Seizure System (ESDSS) (sistema generale di Europol sulle confische di droghe sintetiche).

	<p>33. I servizi doganali e di controllo delle frontiere dovranno includere i controlli sui precursori nei propri piani strategici, onde pervenire ad una gestione più efficace dei controlli alle frontiere, mediante l'applicazione del sistema comunitario di gestione dei rischi, e un coordinamento più stretto con le altre autorità di contrasto coinvolte nella lotta alla produzione e al traffico di droga</p>	In corso	SM	<p>Passi avanti rispetto al 2008 in materia di controllo, individuazione, sequestro e profilo dei precursori</p> <p>Elaborazione dei profili per i precursori chimici</p>	Valutazione della Commissione sui progressi Relazione degli SM a COM
	<p>34. L'UE dovrà fornire pieno sostegno alle iniziative di cooperazione operativa internazionale volte a prevenire la diversione dei precursori, quali i progetti PRISM e COHESION promossi dall'INCB. La cooperazione operativa tra autorità investigative nell'UE dovrà essere sostenuta dal quadro di cooperazione EJUP e dal quadro di cooperazione degli archivi di lavoro per fini di analisi di Europol. Questo quadro di cooperazione dovrà essere ulteriormente potenziato/utilizzato.</p>	In corso	COM SM	Aumento del numero di spedizioni intercettate e/o confiscate	Valutazione della Commissione sui progressi
	<p>34bis Da una prospettiva di azione di contrasto basata sull'intelligence, l'UE e gli Stati membri dovranno sostenere appieno il progetto Synergy di Europol e l'EJUP allo scopo di combattere le reti criminali coinvolte nel traffico di precursori</p>				
	<p>35. Esaminare la normativa UE in materia di controllo dei precursori e la relativa attuazione</p>	2010	COM SM	Conclusione della valutazione	Relazione pubblicata

		36. L'UE dovrà sottoscrivere e applicare, ove possibile in consultazione con Europol, accordi di cooperazione con i paesi individuati quali fonti primarie dei principali precursori di droghe sintetiche	In corso	COM	Accordi conclusi Riduzione delle spedizioni illegali di precursori di stupefacenti dai paesi firmatari	Valutazione della Commissione sui progressi Relazione degli SM a COM
		36bis. La Commissione, OLAF, Europol, EJUP e COSPOL dovranno rafforzare la cooperazione interdisciplinare al fine di stabilire iniziative comuni (Europol)				
IV. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE						
Priorità principale: migliorare l'efficacia della cooperazione antidroga dell'UE con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali tramite un più stretto coordinamento delle politiche europee. Favorire una coerente diffusione mondiale dell'approccio equilibrato dell'UE al problema droga						
Obiettivo	Azione		Calendario	Parte responsabile	Indicatore	
16. Se possibile, inserire sistematicamente, nelle relazioni con le regioni e i paesi terzi, le problematiche della strategia dell'UE in materia di droga, soprattutto nel più vasto ambito delle politiche di sviluppo e di sicurezza. L'obiettivo trova realizzazione sulla base della pianificazione e del coordinamento strategico tra gli attori interessati	39. Improntare le relazioni dell'UE con i paesi terzi tenendo conto degli obiettivi della strategia dell'UE in materia di droga e dei relativi piani d'azione	In corso	SM COM	Le relazioni con i paesi terzi riflettono sempre più le priorità della strategia antidroga Valutazione della Commissione sui progressi	Accordi, documenti strategici, piani d'azione, ecc. Valutazione della Commissione sui progressi	
	40. Potenziare l'efficacia dei quadri esistenti, quali il meccanismo di coordinamento e di cooperazione fra l'UE, l'America Latina e i Caraibi, il dialogo specializzato in materia di droga con la comunità andina e le riunioni della	In corso	Consiglio COM	Varo e attuazione di iniziative di cooperazione	Valutazione della Commissione sui progressi	

	Drug Troika con paesi e regioni terzi, individuando settori specifici di cooperazione e stabilendo indicatori di risultato	In corso	COM SM	<p>I progetti finanziati riflettono le priorità della strategia antidroga</p> <p>I progetti finanziati riflettono l'equilibrio tra riduzione della domanda e dell'offerta</p> <p>Sinergie tra i programmi di finanziamento degli SM e della CE</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>
	<p>41. In linea con le decisioni e le strategie politiche dell'UE e con il sostegno degli SM e dei programmi di assistenza comunitaria, affrontare le questioni connesse agli stupefacenti nei paesi produttori e nei paesi attraversati dalle rotte (emergenti) del narcotraffico, ad esempio <u>Africa occidentale (PT, FR)</u>, tramite progetti volti a ridurre la domanda e l'offerta di stupefacenti, misure di sviluppo alternativo comprese, e a prevenire la diversione dei precursori chimici. L'assistenza dovrà essere coordinata a seconda dei casi con i piani d'azione antidroga stabiliti tra l'UE e le regioni e i paesi terzi (vedi azioni 46 e 50)</p> <p>42. Potenziare la cooperazione regionale e interregionale al fine di ridurre la domanda e l'offerta di stupefacenti nei paesi terzi con il sostegno dei programmi di finanziamento degli SM e della Comunità nell'ambito dello strumento di cooperazione allo sviluppo e dei documenti strategici regionali, dello strumento per la stabilità e strumento europeo della politica europea di vicinato</p>	In corso	COM SM	<p>Nuove iniziative di cooperazione interregionale varate e attuate</p> <p>Sinergie tra i programmi di finanziamento degli SM e della CE</p> <p>Aumento del numero e del bilancio generale dei progetti finanziati</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>
	44. Ai fini del coordinamento, creare un	Annuale	Consiglio	Creazione del meccanismo	Valutazione della Commissione sui progressi

	meccanismo per monitorare l'assistenza fornita dall'UE ai paesi terzi in materia di lotta antidroga		SM COM	Relazioni annuali del <u>meccanismo</u> Panoramica dei progetti condotti dalla CE e dagli SM nei paesi terzi in materia di lotta antidroga Sondaggio eseguito	"Matrix"+
	45. Condurre un sondaggio sulla portata e sugli esiti dei progetti comunitari nei paesi terzi in materia di lotta antidroga	2010	COM	Priorità individuate Livello di attuazione dei piani d'azione	Relazione COM sul sondaggio pubblicata
	46. Aggiornare e attuare i piani d'azione UE in materia di lotta antidroga per le repubbliche dell'Asia centrale ²² , per l'America Latina e per i Caraibi ²³ , nonché per i Balcani occidentali e i paesi candidati ²⁴	In corso	SM COM		Valutazione della Commissione sui progressi
	46ter Usare appieno il meccanismo consultivo del Gruppo di Dublino e mantenere un dialogo attivo con i paesi terzi per attuare le raccomandazioni dei mini Gruppi di Dublino ²⁵	In corso	Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio) SM COM Gruppo di Dublino	<u>Numero di raccomandazioni del Gruppo di Dublino attuate</u>	
16bis	Promuovere e attuare l'approccio UE allo sviluppo alternativo (definito nel documento 9597/08 CORDROGUE 44 e UNODC/CND/2008/WG.3/CRP.4) in	In corso	SM COM	Numero di progetti e programmi finanziati secondo l'approccio UE allo sviluppo alternativo (9597/08 CORDROGUE 44 e UNODC/CND/2008/WG.3/CRP.4) Si constata che <u>diminuiscono le coltivazioni illegali nei paesi terzi cui vanno i finanziamenti UE (CZ)</u>	

²² 12353/02; CORDROGUE 78; 25.9.2002.

²³ 7163/1/99; CORDROGUE 19; 15.4.1999; dichiarazione di Port of Spain, 23.5.2007.

²⁴ 5062/2/03 REV 2 CORDROGUE 3 COWEB 76

²⁵ EL: riserva

<p>cooperazione con i paesi terzi, tenendo conto dei diritti umani, della sicurezza umana e delle condizioni al contorno</p>	<p>di coltivazioni illegali e finanziare iniziative volte a prevenire le coltivazioni illegali</p> <p>46sexies Integrare lo sviluppo alternativo nella più ampia agenda per lo sviluppo degli Stati membri e incoraggiare i paesi terzi a integrare lo sviluppo alternativo nelle politiche nazionali</p> <p>46septies Contribuire a iniziative che mirano, in un contesto segnato dalla droga, alla riduzione della povertà, dei conflitti e della vulnerabilità sostenendo mezzi di sussistenza legali, validi e sostenibili</p>	<p>In corso</p>	<p>SM</p> <p>COM</p>	<p>Politiche, strategie e piani d'azione nazionali integrano le questioni connesse alla droga</p>	
<p>17. Potenziare il coordinamento UE in ambito multilaterale promuovendo un approccio integrato ed equilibrato</p>	<p>47. Garantire maggior coordinamento e continuità tra il GHD e le delegazioni degli SM in seno alla commissione stupefacenti delle Nazioni Unite (CND), anche con un'adeguata ripartizione dell'onere tra Stati membri riguardo all'iniziativa della Presidenza</p>	<p>In corso</p>	<p>SM</p> <p>COM</p>	<p>Numero delle iniziative sostenute</p> <p><u>Contributo all'obiettivo di sviluppo del Millennio</u></p> <p><u>Impatto delle iniziative sostenute sulla sostenibilità di sistemi di sussistenza legali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare e del reddito dei poveri - migliore accesso dei poveri alle infrastrutture sociali e produttive (DE) 	
<p>17. Potenziare il coordinamento UE in ambito multilaterale promuovendo un approccio integrato ed equilibrato</p>	<p>47. Garantire maggior coordinamento e continuità tra il GHD e le delegazioni degli SM in seno alla commissione stupefacenti delle Nazioni Unite (CND), anche con un'adeguata ripartizione dell'onere tra Stati membri riguardo all'iniziativa della Presidenza</p>	<p>2009</p>	<p>Consiglio</p> <p>PRES</p> <p>SM</p>	<p><u>Numero di progetti valutati con impatto positivo (FI)</u></p> <p>Coordinamento potenziato tra le delegazioni di Vienna e il GHD</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>

								Valutazione della Commissione sui progressi Indicatore di convergenza (9099/05 CORDROGUE 27)
	48. Delinare, coordinare e adottare posizioni comuni e risoluzioni congiunte UE in seno alla CND	In corso	PRES SM COM <u>Consiglio (Servizio giuridico del Consiglio)</u>		Numero di risoluzioni congiunte UE Posizioni comuni dell'UE sostenute da altre regioni			Valutazione della Commissione sui progressi
	49. Presentare una posizione UE nella sessione ad alto livello della 52° CND sulla valutazione e il seguito dell'UNGASS '98 ²⁶ , che rifletta i principi fondamentali della strategia dell'UE in materia di droga 49bis <u>Coordinare le attività con altre organizzazioni internazionali, in particolare con UNODC, Gruppo Pompidou, OMS, UNAIDS, OMD e Interpol (DE)</u>	2009	Consiglio SM COM		Posizione dell'UE inserita nella dichiarazione politica dell'ONU			Valutazione della Commissione sui progressi
	50. Fornire la necessaria assistenza tecnica o di altra natura affinché questi paesi possano familiarizzarsi con l'acquis dell'UE in materia di lotta antidroga e siano assistiti nell'approntare le azioni necessarie, anche all'attuazione del piano d'azione antidroga con i Balcani occidentali; ²⁷	In corso	MS COM Consiglio OEDT Europol		<u>Informazione reciproca regolare sulle attività nelle sedi opportune, in particolare le riunioni GHD</u> <u>Coordinamento potenziato (DE)</u>			Valutazione della Commissione sui progressi
18. Fornire sostegno ai paesi candidati o interessati nel processo di stabilizzazione ed associazione		In corso			Progressivo adeguamento dei paesi con l' <i>acquis</i> UE Numero e qualità dei progetti portati a termine Avanzamento del dialogo e/o della cooperazione con le agenzie UE interessate Livello di attuazione dei piani d'azione			Valutazione della Commissione sui progressi Relazioni paese

²⁶ Dichiarazione politica (risoluzione S-20/2, allegato) della ventesima sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
²⁷ 5062/2/03, CORDROGUE 3; 3.6.2003.

<p>19. Migliorare la cooperazione con i paesi interessati dalla politica europea di vicinato</p>	<p>51. Migliorare il dialogo in materia di lotta antidroga con i paesi interessati dalla politica europea di vicinato in ambito bilaterale o regionale, soprattutto tramite subcomitati esistenti</p>	<p>In corso</p>	<p>SM COM</p>	<p>Risultati concreti del dialogo</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>
	<p>52. La Commissione dovrà incoraggiare in questi paesi il ricorso allo strumento europeo della politica europea di vicinato per l'attuazione delle sezioni dei piani d'azione PEV dedicate alla lotta antidroga</p>	<p>In corso</p>	<p>COM</p>	<p>Numero di progetti in materia di lotta antidroga attuati nell'ambito dello strumento PEV</p>	<p>Valutazione della Commissione sui progressi</p>

V. INFORMAZIONE, RICERCA E VALUTAZIONE

Priorità principale: migliorare la comprensione dell'uso di stupefacenti sotto tutti gli aspetti onde ampliarne le conoscenze di base ai fini della strategia pubblica, sensibilizzare i sui sulle implicazioni sociali e sanitarie del fenomeno e condurre studi in materia

Obiettivo	Azione	Calendario	Parte responsabile	Indicatore	Strumenti di valutazione
20. Ampliare le conoscenze di base in materia di stupefacenti promuovendo la ricerca	53. Il Consiglio e la Commissione definiranno le priorità della ricerca UE in materia di sostanze psicoattive illecite e i meccanismi necessari a generare nuove conoscenze, a sviluppare nuovi approcci e tecnologie e a potenziare la capacità di ricerca, sviluppando e focalizzando la direzione strategica, nonché provvedendo a migliorare la cooperazione in seno all'UE	2009	SM COM OEDT <u>Consiglio</u> <u>(Servizio giuridico del Consiglio)</u>	Definizione delle priorità della ricerca Individuazione e attuazione dei meccanismi	COM: proposta sulla ricerca nell'UE Conclusioni del Consiglio
21. Assicurare lo scambio di informazioni accurate e rilevanti ai fini della strategia in materia di sostanze psicoattive illecite	54. Gli Stati membri forniranno ai punti focali nazionali REITOX ²⁸ (PFN) le risorse necessarie a soddisfare gli obblighi e gli standard di qualità richiesti dall'adesione all'OEDT. I PFN contribuiranno all'OEDT sulla base di accordi annuali	In corso	SM	Scambio di dati richiesto ai fini del monitoraggio e della valutazione Il livello di finanziamento degli SM a Reitox e le altre risorse sono conformi alle esigenze Il contributo dei PFN è all'altezza degli standard convenuti	OEDT: relazione annuale sulla capacità dei PFN Relazioni nazionali Reitox
22. Sviluppare ulteriormente gli strumenti atti a monitorare l'evoluzione del problema e l'efficacia della risposta	55. Continuare a perfezionare e applicare appieno i cinque indicatori epidemiologici chiave dell'OEDT e mettere a punto nuovi indicatori e strumenti per misurare la riduzione della domanda	2012	SM OEDT COM	Maggior rispetto da parte degli SM dei criteri per l'applicazione degli indicatori chiave Miglioramenti degli indicatori attinenti alla domanda di trattamento ²⁹ e al consumo problematico	OEDT: relazione di conformità Servizi COM: documento sui dati connessi alla droga

²⁸

Réseau Européen d'Information sur les Drogues et les Toxicomanies (rete europea di informazione sulle droghe e le tossicodipendenze).

²⁹

Gli indicatori dell'OEDT dovranno allinearsi agli standard internazionali in materia di consumo problematico di sostanze psicoattive (DSM-V/ ICD-10).

					Indicatori/quantificatori della riabilitazione e della reintegrazione Numero di SM che hanno applicato appieno l'indicatore sulla domanda di trattamento <u>Relazione di valutazione (FR)</u>	
	<u>55bis</u> Valutare come e quanto Internet è usato per il narcotraffico ed eventuale esigenza di misure nazionali, europee e/o internazionali (FR) ³⁰	2010		<u>SM</u> <u>OEDT</u> <u>COM</u> <u>Europol</u> <u>Eurojust</u>		
	<u>56.</u> Mettere a punto indicatori chiave (COM) ³¹ utili ai fini della raccolta di dati rilevanti sulla criminalità connessa alla droga, sulla coltivazione illegale, sui mercati della droga e sugli interventi di riduzione dell'offerta e sviluppare una strategia ai fini della raccolta	In corso		<u>COM</u> <u>OEDT</u> <u>Europol</u> <u>Consiglio</u> (Servizio giuridico del Consiglio)	Individuazione degli indicatori chiave ³² Elaborazione della strategia di attuazione	Servizi COM: documento sui dati connessi alla droga
	<u>57.</u> Mettere a punto strumenti di analisi finalizzati ad una migliore valutazione dell'efficacia e dell'impatto della strategia antidroga (ad esempio strumenti di valutazione modello, indici di efficacia delle politiche, analisi della spesa pubblica, ecc.)	2010		<u>SM</u> <u>COM</u> <u>OEDT</u> <u>SM</u>	Sviluppo degli strumenti analitici Analisi più accurata del fenomeno droga	Studi COM OEDT
	<u>58.</u> Valutare il funzionamento della decisione 2005/387/GAI del Consiglio relativa allo	2010		<u>COM</u>	Valutazione compiuta	Relazione di valutazione

³⁰

DE: riserva

³¹

DE: riserva

³²

DK: riserva

	scambio di informazioni, alla valutazione dei rischi e al controllo delle nuove sostanze psicoattive e se necessario modificarla		Consiglio OEDT Europol EMEA SM	Eventuali modifiche proposte	
23. Garantire l'attuale valutazione della politica antidroga	<p>60. Gli SM valuteranno e perfezioneranno regolarmente o strada facendo le strategie antidroga nazionali</p> <p>61. Presentare al Consiglio e al Parlamento europeo una valutazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione, presentare indicatori adeguati/perfezionati e strumenti di informazione ai fini della valutazione, ove opportuno e necessario</p>	In corso Annuale	COM OEDT Europol SM <u>Consiglio</u> <u>(Servizio</u> <u>giuridico del</u> <u>Consiglio)</u>	<p>Numero di paesi che hanno valutato le strategie antidroga</p> <p>Presentazione della valutazione annuale sui progressi compiuti</p> <p>Disponibilità di indicatori pertinenti</p>	Relazioni di valutazione degli SM pubblicate
	<p>62. Provvedere alla realizzazione di una valutazione indipendente esterna sull'attuazione della strategia dell'UE in materia di droga 2005-2012 e del piano d'azione dell'UE in materia di lotta contro la droga 2009-2012, seguita da un periodo di riflessione prima di darvi seguito</p>	2012	COM Consiglio SM	<p>Valutazione relativa alla realizzazione delle singole azioni</p> <p>Gli effetti sul fenomeno droga nel suo insieme sono resi noti</p>	Valutazione della Commissione sui progressi
				Relazione di valutazione esterna pubblicata	